ARCIDIOCESI FIRENZE
Centro Diocesano Famiglia

Quaresima 2009 in Famiglia

SOLLECITI PER LE NECESSITÀ DEI FRATELLI - Rm 12,13

In preparazione alla Pasqua del Signore, proponiamo questo sussidio per pregare in famiglia in ascolto del Vangelo della Domenica; suggeriamo di collocare questo momento di preghiera, alla sera, quando tutta la famiglia è riunita.

Il sussidio propone:
- ASCOLTO della Parola del Signore tratta dal Vangelo della Domenica successiva,
- COMPRENDO E PREGO perché questa Quaresima sia una vera occasione di conversione,
- UNA SETTIMANA PER... far seguire alla riflessione e alla preghiera anche gesti concreti,
- PREGHIERA A TAVOLA come risposta di lode e ringraziamento al Dio, fonte di ogni dono.

- Prepariamo in casa un "bel" luogo per la preghiera dove porre: * la Bibbia * una candela da accendere durante la preghiera * una icona o un crocifisso.
- Prepariamo anche una busta o un salvadanaio per raccogliere quanto via via risparmiamo vivendo in modo più semplice, per donarlo ai poveri.
- Ai bambini si può proporre di disegnare quello che li ha più colpiti nell'ascolto della Parola.

QUARESIMA È

Tempo di preghiera: un tempo per ripensare al proprio impegno di preghiera, per dedicare più tempo alla preghiera personale e familiare.
Tempo di rinuncia: sobrietà nell'uso delle tante, troppe cose che abbiamo a disposizione, staccandoci dagli idoli che ci siamo creati, abbandonando i nostri egoismi.
Tempo di solidarietà: verso i fratelli più poveri.
Tempo di conversione: un tempo per lasciare ciò che è "vecchio" in noi, per lasciarci trasformare da Dio al suo progetto su di noi.

La Quaresima, è tempo di "preparativi". Il cristiano è sollecitato da Gesù a prepararsi alla Pasqua: convertitevi, credete, pregate, digiunate, fate elemosina...
Lui stesso ci ha dato l'esempio, si è "preparato" con la preghiera e il digiuno nel deserto.

La Quaresima ci impone di riappropriarci urgentemente della dimensione contemplativa dell'esistenza.
Non possiamo andare avanti così. Il frastuono ci sommerge. Le cose ci travolgono.
Siamo diventati aridi come ciottoli di un greto, disseccati dal sole di agosto.
Dobbiamo riservare lunghi spazi al silenzio. Non rimarranno vuoti: Dio li riempirà della sua presenza.
Proteggiamoci dalla tragica overdose di impegni.
Concediamo al nostro spirito inquieto i pascoli della preghiera, della contemplazione, dell'abbandono in Dio.
Torniamo alle sorgenti. O, se volete, torniamo al deserto.

don Tonino Bello

PRIMA SETTIMANA

Tutti: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN!

Genitori: Ti benediciamo, Padre, perché ci hai donato il tuo figlio Gesù.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.
Genitori: Ti benediciamo, Signore Gesù, perché ci hai amati e con la tua venuta, ci hai resi fratelli tuoi e figli del Padre.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.
Genitori: Ti benediciamo, Spirito Santo, perché vieni in noi ad illuminarci e ad abitare nei nostri cuori.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.

ASCOLTO
Genitore: Signore, parla oggi al nostro cuore e aiutaci ad accogliere e comprendere la Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutti nella nostra vita.

Dal Vangelo secondo Marco (1, 12-15)
In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e dove vi rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Gesù stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.
Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore. *Tutti*: Lode a te o Cristo

Si può condividere la Parola del Vangelo, rileggendo la frase o la parola che più ha colpito ognuno.

COMPRENDO
Gesù nel deserto si è trovato a dover scegliere fra il bene e il male. Poteva scegliere la ricchezza, il potere, il successo, ma ha scelto di dare la sua vita, per servire Dio e i fratelli, ha scelto di dire "si" al Padre, per salvarci e portarci tutti a Lui.
Il deserto per noi rappresenta la "ricerca di Dio" nel silenzio e nella preghiera per poi andare nel "mondo", nella quotidianità. È lì che Dio ci chiede di trovarlo, è nel mondo dove siamo messi alla prova con tutti i nostri limiti, le nostre debolezze, i nostri difetti, le nostre "tentazioni".
Ma lo Spirito di Dio è sempre con noi, ci accompagna, ci guida, ci invita a non arrenderci mai di fronte alla tentazione, ci aiuta a scegliere il bene invece che il male. Come? Facendo "deserto" dentro di noi, liberando il nostro cuore da tutto ciò che toglie spazio a Gesù, lasciandoci riempire dal suo amore.

PREGO (*tutti insieme*)
Gesù, fa' che sentiamo la tua presenza quando preghiamo, quando facciamo deserto.
Donaci un po' della tua forza per affrontare, come hai fatto tu, con l'aiuto dello Spirito, tutte le difficoltà, le paure, le stanchezze, le scelte che ogni giorno dobbiamo fare; ogni prova sia un'occasione di crescita della nostra fede in te.

Genitore: Signore nostro Dio,
siamo qui riuniti nel tuo nome
per lodarti e ringraziarti per l'amore che nutri per la nostra famiglia.
Seguendo l'insegnamento di Gesù, ci rivolgiamo a te o Padre, dicendo:
Tutti: **PADRE NOSTRO**...

Genitore: Signore, Dio nostro,
ti ringraziamo per averci chiamati a vivere insieme l'esperienza della tua Parola.
Tutti: Fa' che questa Quaresima, sia per ciascuno di noi
un'occasione preziosa per crescere nella fede in te.
Benedici, Signore, la nostra casa, perché diventi luogo d'incontro con il tuo amore. Amen

---

UNA SETTIMANA PER… LE SCELTE GIUSTE
Ogni sera ripensiamo alle scelte che abbiamo fatto nella giornata, se sono state fatte tenendo conto soltanto di noi stessi o nella luce di Dio e nell'amore per il nostro prossimo

---

Un momento normale e ordinario nella vita di una famiglia, è quello del mangiare insieme. Gesto che è anche occasione di comunione, affetto e dialogo. È importante che la famiglia sottolinei la bellezza di questo ritrovarsi assieme con la

PREGHIERA A TAVOLA
Tutti: Signore, benedici il cibo che stiamo per prendere: ci parla di te e della tua provvidenza.
Insegnaci ad apprezzare tutto ciò che abbiamo e a riconoscere che viene da te.

SECONDA SETTIMANA

Tutti: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN!

Genitori: Ti benediciamo, Padre, perché ci hai donato il tuo figlio Gesù.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.
Genitori: Ti benediciamo, Signore Gesù, perché ci hai amati e con la tua venuta, ci hai resi fratelli tuoi e figli del Padre.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.
Genitori: Ti benediciamo, Spirito Santo, perché vieni in noi ad illuminarci e ad abitare nei nostri cuori.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.

ASCOLTO
Genitore: Signore, parla oggi al nostro cuore e aiutaci ad accogliere e comprendere la Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutti nella nostra vita.

Dal Vangelo secondo Marco (9,2-10)
In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime.... Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore. *Tutti*: Lode a te o Cristo

Si può condividere la Parola del Vangelo, rileggendo la frase o la parola che più ha colpito ognuno.

COMPRENDO
Gesù invita Pietro, Giacomo e Giovanni a salire con lui sul monte dove avviene la Trasfigurazione: è una forte esperienza che offre loro un'anticipazione della gloria e della grandezza di Gesù, un annuncio di quello che sarà la vita futura nella Risurrezione.
La trasfigurazione li prepara a vivere la sua passione, la sconfitta della sua morte.
Salire la montagna, allontanarsi dalla gente e dalle cose, li prepara all'incontro con Dio.
Per quest'incontro speciale anche noi dobbiamo prepararci: allontanarci un po' dalla routine quotidiana e predisporre il cuore con la preghiera e l'ascolto della Parola. Gesù ci invita a tornare poi nel mondo, nella quotidianità, affrontando le difficoltà, ma con speranza e con gioia, certi che Gesù è accanto a noi, e gioire della sua presenza.

PREGO (*tutti insieme*)
Signore, trasportami dal Tabor della contemplazione, alla pianura dell'impegno quotidiano.
E se l'azione inaridirà la mia vita, riconducimi sulla montagna del silenzio. (Tonino Bello)

Genitore: Signore nostro Dio,
siamo qui riuniti nel tuo nome
per lodarti e ringraziarti per l'amore che nutri per la nostra famiglia.
Seguendo l'insegnamento di Gesù, ci rivolgiamo a te o Padre, dicendo:
Tutti: **PADRE NOSTRO**...

Genitore: Signore, Dio nostro,
ti ringraziamo per averci chiamati a vivere insieme l'esperienza della tua Parola.
Tutti: Fa' che questa Quaresima, sia per ciascuno di noi
un'occasione preziosa per crescere nella fede in te.
Benedici, Signore, la nostra casa, perché diventi luogo d'incontro con il tuo amore. Amen

---

UNA SETTIMANA PER… IL SILENZIO
Siamo incapaci di fare silenzio, di ascoltare con attenzione Gesù, che vuole parlare al nostro cuore distratto. Ritagliamoci ogni giorno un piccolo spazio di silenzio. Aiutiamoci con la lettura del Vangelo: la Parola ci illuminerà e ci guiderà.

Un momento normale e ordinario nella vita di una famiglia, è quello del mangiare insieme. Gesto che è anche occasione di comunione, affetto e dialogo. È importante che la famiglia sottolinei la bellezza di questo ritrovarsi assieme con la

PREGHIERA A TAVOLA
Ti ringraziamo, Signore, per il cibo che anche oggi tu ci doni.
Mantieni la nostra famiglia unita nell'amore.

TERZA SETTIMANA

Tutti: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN!

Genitori: Ti benediciamo, Padre, perché ci hai donato il tuo figlio Gesù.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.
Genitori: Ti benediciamo, Signore Gesù, perché ci hai amati e con la tua venuta, ci hai resi fratelli tuoi e figli del Padre.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.
Genitori: Ti benediciamo, Spirito Santo, perché vieni in noi ad illuminarci e ad abitare nei nostri cuori.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.

ASCOLTO
Genitore: Signore, parla oggi al nostro cuore e aiutaci ad accogliere e comprendere la Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutti nella nostra vita.

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,13-21)
In quel tempo, mentre si avvicinava la Pasqua dei Giudei, Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».
Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Parola del Signore. *Tutti*: Lode a te o Cristo

Si può condividere la Parola del Vangelo, rileggendo la frase o la parola che più ha colpito ognuno.

COMPRENDO
Il tempio, simbolo della fede del popolo d'Israele, è il luogo della dimora di Dio.
Il gesto di Gesù di scacciare i mercanti dal tempio che avevano profanato vuole indicarci che il tempio è luogo di preghiera, di incontro sia personale che comunitario con Dio. Gesù afferma di essere lui il vero tempio, nel quale Dio si rivela, la Parola che deve essere ascoltata, nel silenzio e nella preghiera.
Dobbiamo sgombrare il nostro cuore da tutte le superficialità, da tutte le cose inutili, da tutte le "mercanzie" che tolgono spazio al Signore e alla sua Parola, per diventare "pietre vive" del tempio nuovo che Gesù -con al sua morte e Risurrezione- ricostruirà.

PREGO (*tutti insieme*)
Signore, chiediamo il tuo aiuto perché cresca nella nostra famiglia il desiderio della preghiera.
Fa' che i nostri cuori possano diventare "tempio" in cui tu vieni ad abitare.
Rendici capaci, Signore, di saperci fermare e di fare silenzio dentro di noi,
per cogliere la tua presenza nella nostra vita di tutti i giorni.

Genitore: Signore nostro Dio,
siamo qui riuniti nel tuo nome
per lodarti e ringraziarti per l'amore che nutri per la nostra famiglia.
Seguendo l'insegnamento di Gesù, ci rivolgiamo a te o Padre, dicendo:
Tutti: **PADRE NOSTRO**...

Genitore: Signore, Dio nostro,
ti ringraziamo per averci chiamati a vivere insieme l'esperienza della tua Parola.
Tutti: Fa' che questa Quaresima, sia per ciascuno di noi
un'occasione preziosa per crescere nella fede in te.
Benedici, Signore, la nostra casa, perché diventi luogo d'incontro con il tuo amore. Amen

---

UNA SETTIMANA PER… RISCOPRIRE LA PREGHIERA
Prendiamoci del tempo, rinunciamo a qualche attività, per trovare nella nostra giornata spazi di silenzio per la preghiera e il dialogo con il Signore.

Un momento normale e ordinario nella vita di una famiglia, è quello del mangiare insieme. Gesto che è anche occasione di comunione, affetto e dialogo. È importante che la famiglia sottolinei la bellezza di questo ritrovarsi assieme con la

PREGHIERA A TAVOLA
Ti ringraziamo, Signore, per la gioia di essere riuniti attorno a questa tavola.
Apri il nostro cuore alla generosità e fa' che in nessuna famiglia manchino mai il pane e l'amore vicendevole.

QUARTA SETTIMANA

Tutti: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN!

Genitori: Ti benediciamo, Padre, perché ci hai donato il tuo figlio Gesù.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.
Genitori: Ti benediciamo, Signore Gesù, perché ci hai amati e con la tua venuta, ci hai resi fratelli tuoi e figli del Padre.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.
Genitori: Ti benediciamo, Spirito Santo, perché vieni in noi ad illuminarci e ad abitare nei nostri cuori.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.

ASCOLTO
Genitore: Signore, parla oggi al nostro cuore e aiutaci ad accogliere e comprendere la Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutti nella nostra vita.

Dal Vangelo secondo Giovanni (3,14-16.19-21)
In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:
«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.
Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. .. La luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore. *Tutti*: Lode a te o Cristo

Si può condividere la Parola del Vangelo, rileggendo la frase o la parola che più ha colpito ognuno.

COMPRENDO
Dio ha tanto amato l'uomo da donarci suo figlio per salvarci: Gesù è l'espressione dell'amore di Dio per l'uomo. Gesù ci ha insegnato il comandamento dell'amore: amare, capire, accogliere, andare incontro ai fratelli, è Gesù che ama l'uomo attraverso il nostro amore. Dobbiamo essere testimoni del suo Amore.
Gesù ci parla della luce: è Dio la luce.
Abbiamo bisogno della sua luce, per fare luce in noi, per vivere pienamente la nostra vita di cristiani, per costruirci, giorno dopo giorno, secondo scelte di amore, a partire dalla famiglia, dagli amici, dal lavoro....
Impegniamoci a diventare, con la nostra vita, luce per tutti quelli che incontriamo.

PREGO (*tutti insieme*)
Signore Gesù, tu sei la luce che ci indica la via del bene, ma che tante volte non la percepiamo perché distratti da tante altre cose, da tante altre luci...
Fa' che non ci dimentichiamo mai di te, fa' che seguiamo sempre la tua luce e che la nostra vita, le nostre opere diventino segno della tua luce, del tuo amore.

Genitore: Signore nostro Dio,
siamo qui riuniti nel tuo nome
per lodarti e ringraziarti per l'amore che nutri per la nostra famiglia.
Seguendo l'insegnamento di Gesù, ci rivolgiamo a te o Padre, dicendo:
Tutti: **PADRE NOSTRO**...

Genitore: Signore, Dio nostro,
ti ringraziamo per averci chiamati a vivere insieme l'esperienza della tua Parola.
Tutti: Fa' che questa Quaresima, sia per ciascuno di noi
un'occasione preziosa per crescere nella fede in te.
Benedici, Signore, la nostra casa, perché diventi luogo d'incontro con il tuo amore. Amen

---

UNA SETTIMANA PER… LA TESTIMONIANZA
Viviamo "al meglio" ogni nostra giornata, cogliendo ogni momento e tutto ciò che facciamo, per testimoniare l'amore infinito di Dio per noi

---

Un momento normale e ordinario nella vita di una famiglia, è quello del mangiare insieme. Gesto che è anche occasione di comunione, affetto e dialogo. È importante che la famiglia sottolinei la bellezza di questo ritrovarsi assieme con la

PREGHIERA A TAVOLA:
Grazie, o Padre, per il cibo che stiamo per prendere;
ti preghiamo di aiutarci a non dimenticare mai i poveri e le persone in difficoltà.

QUINTA SETTIMANA

Tutti: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN!

Genitori: Ti benediciamo, Padre, perché ci hai donato il tuo figlio Gesù.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.
Genitori: Ti benediciamo, Signore Gesù, perché ci hai amati e con la tua venuta, ci hai resi fratelli tuoi e figli del Padre.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.
Genitori: Ti benediciamo, Spirito Santo, perché vieni in noi ad illuminarci e ad abitare nei nostri cuori.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.

ASCOLTO
Genitore: Signore, parla oggi al nostro cuore e aiutaci ad accogliere e comprendere la Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutti nella nostra vita.

Dal Vangelo secondo Giovanni (12, 20-26)
In quel tempo disse Gesù: «se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore. *Tutti*: Lode a te o Cristo

Si può condividere la Parola del Vangelo, rileggendo la frase o la parola che più ha colpito ognuno.

COMPRENDO
Quando Gesù parla del chicco di grano, parla di se stesso.
Il seme che viene messo sotto terra, al buio, lentamente prende forza, si sviluppa e ritorna alla luce, alla vita: dalla morte scaturisce la vita. È quanto ci invita a fare Gesù: perdere la nostra vita, il nostro modo di vivere, morire a noi stessi, ai nostri egoismi, alle nostre comodità, amare i fratelli, con semplicità e umiltà (come il chicco di grano sotto terra) per portare molto frutto.
Siamo seme che dà la vita quando non pensiamo solo a noi stessi, ma ci apriamo all'amore di Dio e lo doniamo agli altri.

PREGO (*tutti insieme*)
Signore, non è facile donare la nostra vita agli altri, perché spesso pensiamo solo al nostro bene, alla nostra gioia.
Donaci di saper amare in maniera sincera e disinteressata, senza attenderci ricompense.
Donaci di trovare la gioia nell'amore vicendevole e di cercare la nostra felicità nel condividere la nostra vita con gli altri.

Genitore: Signore nostro Dio,
siamo qui riuniti nel tuo nome
per lodarti e ringraziarti per l'amore che nutri per la nostra famiglia.
Seguendo l'insegnamento di Gesù, ci rivolgiamo a te o Padre, dicendo:
Tutti: **PADRE NOSTRO**...

Genitore: Signore, Dio nostro,
ti ringraziamo per averci chiamati a vivere insieme l'esperienza della tua Parola.
Tutti: Fa' che questa Quaresima, sia per ciascuno di noi
un'occasione preziosa per crescere nella fede in te.
Benedici, Signore, la nostra casa, perché diventi luogo d'incontro con il tuo amore. Amen

---

UNA SETTIMANA PER… GLI ALTRI
Cerchiamo di vedere "gli altri", che ci vivono accanto, come un dono del Signore. Doniamo loro, generosamente, il nostro cuore, il nostro tempo, i nostri talenti.

Un momento normale e ordinario nella vita di una famiglia, è quello del mangiare insieme. Gesto che è anche occasione di comunione, affetto e dialogo. È importante che la famiglia sottolinei la bellezza di questo ritrovarsi assieme con la

PREGHIERA A TAVOLA

Benedici, o Padre, noi e questi doni che stiamo per ricevere
e aiutaci a condividerli con chi non ne ha.

DOMENICA DELLE PALME

Tutti: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN!

Genitori: Ti benediciamo, Padre, perché ci hai donato il tuo figlio Gesù.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.
Genitori: Ti benediciamo, Signore Gesù, perché ci hai amati e con la tua venuta, ci hai resi fratelli tuoi e figli del Padre.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.
Genitori: Ti benediciamo, Spirito Santo, perché vieni in noi ad illuminarci e ad abitare nei nostri cuori.
Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.

ASCOLTO
Genitore: Signore, parla oggi al nostro cuore e aiutaci ad accogliere e comprendere la Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutti nella nostra vita.

Dal Vangelo secondo Marco (21,1-11)
Quando furono vicini a Gerusalemme.. i discepoli portarono un puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna!
Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore. *Tutti*: Lode a te o Cristo

Si può condividere la Parola del Vangelo, rileggendo la frase o la parola che più ha colpito ognuno.

COMPRENDO
L'entrata di Gesù a Gerusalemme è l'inizio della sua passione.
L'obbedienza al Padre lo porta all'accettazione della croce, della sofferenza, dell'umiliazione, del fallimento, dell'abbandono e della solitudine. Va incontro alla morte per la nostra salvezza.
Ma Gesù ha promesso di rimanere con noi per sempre, non ci lascia soli: prima di morire ha istituito l'Eucaristia. Attraverso il pane e il vino consacrati Gesù risorto si dona a noi oggi.
E attende che lo andiamo a trovare nel tabernacolo delle nostre chiese.
Ci attende. È li per noi.

PREGO (*tutti insieme*)
Perdonaci, Signore, se non siamo capaci di riconoscerti negli uomini sofferenti sulla via della croce, se non siamo capaci di tendere una mano a chi è caduto.
Fa' che possiamo riconoscerti ovunque tu passi:
sei vivo in mezzo a noi,
sei vivo nel volto delle persone che ci passano accanto,
sei vivo nella povertà e nella sofferenza,
sei vivo nella Scrittura,
sei vivo nel pane e nel vino sull'altare,
sei vivo e ci ami con lo stesso amore per cui sei morto per noi.
Permetti al nostro cuore di incontrarti ogni giorno e di testimoniarti ogni momento.
Grazie, Signore Gesù.

Genitore: Signore nostro Dio,
siamo qui riuniti nel tuo nome
per lodarti e ringraziarti per l'amore che nutri per la nostra famiglia.
Seguendo l'insegnamento di Gesù, ci rivolgiamo a te o Padre, dicendo:
Tutti: **PADRE NOSTRO**...

Genitore: Signore, Dio nostro,
ti ringraziamo per averci chiamati a vivere insieme l'esperienza della tua Parola.
Tutti: Fa' che questa Quaresima, sia per ciascuno di noi
un'occasione preziosa per crescere nella fede in te.
Benedici, Signore, la nostra casa, perché diventi luogo d'incontro con il tuo amore. Amen

---

UNA SETTIMANA PER……
Ogni famiglia decide l'impegno, la riflessione, il gesto da fare insieme o personalmente in questa settimana.(per esempio un momento di adorazione a Gesù presente nel tabernacolo della nostra chiesa; una visita, un'attenzione per un malato, un anziano...).

Un momento normale e ordinario nella vita di una famiglia, è quello del mangiare insieme. Gesto che è anche occasione di comunione, affetto e dialogo. È importante che la famiglia sottolinei la bellezza di questo ritrovarsi assieme con la

PREGHIERA A TAVOLA
Signore, da' il pane a chi ha fame e fame di giustizia a chi ha il pane.

12 aprile - PASQUA DI RISURREZIONE - Benedizione della famiglia

La famiglia si riunisce attorno alla tavola per fare festa insieme.
Al centro della tavola o in un luogo ben visibile si prepara una candela che resterà accesa durante il pranzo come simbolo di Cristo risorto.

Prima di iniziare il pranzo, preghiamo insieme:

Tutti: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN!

Mentre si accende la candela:



Genitore: Questa candela, o Signore risorto, sia per noi segno della tua presenza viva in mezzo a noi.
Figli: Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco (16,1-7)
Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole.
Esse dicevano tra loro: "Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?". Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande.
Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto".

Parola del Signore. *Tutti*: Lode a te o Cristo

Genitore: Questo è il giorno che ha fatto il Signore
Tutti: Rallegriamoci in esso ed esultiamo!

insieme preghiamo:

Signore Gesù, queste parole del salmo ci invitano a fare festa:
noi accogliamo questo invito e ti ringraziamo
perché la tua risurrezione è per noi motivo
di lode, di pace e di gioia grande:
di lode, perché tu sei il Risorto vivo in mezzo a noi;
di pace, perché la tua risurrezione ha vinto ogni divisione, ogni peccato;
di gioia, perché tu hai vinto la morte!

Da te attendiamo ogni dono:
benedici la nostra mensa
e insieme a questo cibo che stiamo per prendere
donaci uno spirito di comunione e di condivisione
perché venga il tuo Regno eterno
benedetto nei secoli dei secoli.
Amen.